

fonte di alimentazione umana, ma per la protezione della stessa agricoltura ».

RISPOSTA. — « Le limitazioni all'esercizio normale della caccia, nella zona di guerra e in ogni altra parte d'Italia, emanano dall'Autorità militare che ha provveduto direttamente o a mezzo dei prefetti.

« Qualsiasi modificazione, quindi, alle disposizioni vigenti può essere deliberata solo dall'Autorità militare.

« Questo Ministero non ha mancato di interessarsi per le mitigazioni che appaiono necessarie od opportune, per la difesa agraria contro gli uccelli granivori, o che potevano giovare agli approvvigionamenti in ciò d'accordo col Commissariato generale dei consumi.

« Ma quando si trattò della caccia col fucile, le Autorità militari fecero presenti i pericoli per la difesa del paese, che possono derivare dall'uso delle armi da fuoco nelle campagne.

« Del resto è da tener presente che, fuori della zona di guerra, la caccia è stata limitata soltanto in quelle località che sono state dichiarate in istato di difesa o di resistenza — fortezze o piazze forti — ovvero che ricettano stabilimenti di produzione di esplosivi o di caricamento di cartucce, o comunque abbisognano di speciali condizioni di tutela. Tali località rivestono, pertanto, identico carattere delle zone di operazione, e sono soggette all'esclusivo dominio dell'Autorità militare.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CANEPA ».

Monti-Guarnieri. — *Ai ministri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se non intendano provvedere e con la massima urgenza ai lavori di difesa della spiaggia e della linea ferroviaria di Pesaro, gravemente minacciate dalle ultime mareggiate in modo da compromettere il quartiere sorto lungo la spiaggia stessa e la linea ferroviaria ».

RISPOSTA. — « Le corrosioni della spiaggia fra Pesaro e Fano sono due: l'una si è manifestata nel tratto di spiaggia in sinistra del torrente Arzilla a circa un chilometro di distanza dal porto-canale di Fano. In seguito a quella erosione venne abbattuta in parte, da una grossa mareggiata del marzo 1916, una casa sita proprio a confine col vecchio arenile demaniale e venne asportata in parte la scarpa del ri-

levato formante il corpo stradale della ferrovia Ancona-Bologna.

« Per quanto riguarda la casa provvide già il proprietario atterrandola e ricuperando i materiali utili, e non resta altro da fare, trattandosi di una casa isolata e distante da abitati.

« Le recenti mareggiate hanno poi apportato danni in vari punti della strada ferrata in corrispondenza dei chilometri 154 e 155 della linea Rimini-Ancona, e per la difesa della spiaggia è stato recentemente costruito un muro di rivestimento del rilevato ferroviario.

« Qualora, infine, per l'azione dei venti o per altre cause, l'asportazione della spiaggia dovesse accentuarsi, sarà tempestivamente provveduto a costruire scogliere od altre opere di difesa.

« *Il sottosegretario di Stato*

« ANCONA ».

Montresor. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se egli intenda fin d'ora, d'accordo col ministro della guerra da una parte e con le provincie e i comuni dall'altra, escogitare le modalità mediante le quali i telefoni, costruiti in zona di guerra, restino poi acquisiti definitivamente in servizio delle popolazioni rurali; perchè non avvenga, dopo la guerra, che qualche contratto tumultuario non devii a vantaggio d'impresе private impianti e materiali delle dette reti telefoniche, che i comuni non si troverebbero poi in condizioni di costruire *ex novo* ».

RISPOSTA. — « Mentre nel territorio non compreso nella zona di guerra il servizio telefonico viene esercito in parte dallo Stato e in parte dai concessionari sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, nella predetta zona invece l'autorità militare è arbitra assoluta della gestione di tale servizio e può, ove lo creda necessario, disporre provvedimenti di eccezione non contemplati dalle norme in vigore o in contrasto con esse, e impartire direttamente ai vari uffici, sia governativi che sociali, gli ordini relativi.

« Deriva da ciò che lo stato di fatto esistente nel territorio della zona di guerra è suscettibile di continue modificazioni suggerite e imposte dalla necessità del momento e che, quand'anche l'Amministrazione dei telefoni avesse veste d'intervenire nello svolgersi continuo di rapporti fra l'autorità militare e l'industria telefonica privata,